

CRONACA

Il convegno si è regolarmente aperto domenica 30 maggio con una cerimonia nel Salone del Circolo di Lettura del Comune di Rieti. Il prof. R. Cruciani, assessore alla Cultura in rappresentanza del Sindaco (assente per altro importante impegno), ha salutato i numerosi partecipanti al Convegno e i molti cittadini di Rieti presenti in sala ed espresso il vivo gradimento della città per questa iniziativa culturale, sottolineando anche il vivo desiderio della cittadinanza della riapertura del Museo Archeologico.

Ha risposto il prof. Pallottino, Presidente dell'Istituto, che ha brevemente esposto i motivi scientifici che lo hanno determinato a proporre al Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi un Convegno di Studi sulla Sabina, ha ringraziato per la ospitalità offerta l'Amministrazione Comunale, L'Ente Provinciale del Turismo e la Cassa di Risparmio di Rieti, ed ha quindi dato la parola alla dottoressa M. L. Veloccia, che ha diretto la Soprintendenza Archeologica per il Lazio per molti anni fino alla sua recente promozione ad Ispettore Centrale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

La dott.ssa Veloccia ha presentato una dettagliata esposizione delle molte iniziative di ricerca archeologica, restauri e interventi, promossi e attuati in territorio sabino (purtroppo la mancanza in sala di un apparecchio di proiezione non ha consentito di presentare anche le numerose diapositive).

Terminata la relazione introduttiva, dopo brevi interventi conclusivi dei proff. Pallottino, Cruciani e del Comm. A. Matteocci, Presidente dell'EPT, i presenti si sono spostati in altro salone del palazzo per partecipare al ricevimento offerto dall'Ente Provinciale del Turismo.

I lavori sono ripresi al mattino di lunedì 31 maggio nella sala del Centro Studi della Cassa di Risparmio di Rieti, di recente allestito in uno storico palazzo, con la relazione di G. A. Mansuelli sulle fonti storiche sui Sabini, relazione che, per indisposizione del relatore, è stata distribuita in copia ai presenti e alla quale sono regolarmente seguite le relazioni in programma di D. Briquel, A. Mastrocinque, G. Capdeville e C. Ampolo.

Sono ripresi poi nel pomeriggio con le relazioni di G. Colonna, G. Carancini, E. Menotti (è mancato S. Coccia) e ha chiuso la giornata A. Guidi che ha presentato i risultati di un ampio lavoro di ricerca su Cures svolto dal suo Gruppo di ricerca.

Nel giorno successivo il Convegno si è spostato a Magliano Sabina, dove

i partecipanti hanno visitato il Museo Archeologico, completamente rinnovato, con la guida della dottoressa Paola Santoro, che ne ha curato l'allestimento.

Dopo la visita il numeroso gruppo si è trasferito a Palazzo Solimani Mariotti, generosamente messo a disposizione dai proprietari; qui, nel suggestivo ambiente del vasto giardino del Palazzo si è svolto il pranzo offerto dall'EPT; e nel primo pomeriggio i lavori sono ripresi nel salone del primo piano, con le relazioni di M. Cristofani, P. Santoro, A. Marinetti e A. L. Prosdocimi, A. Reggiani, Z. Mari e A. Emiliozzi e la seduta è stata animata anche da vivaci interventi e discussioni, che peraltro, non essendo stato predisposto nel palazzo un impianto di registrazione, non possiamo pubblicare.

Nella tarda serata si è effettuato il rientro a Rieti.

Mercoledì 2 giugno al mattino i lavori sono ripresi al Centro Studi della Cassa di Risparmio con le relazioni di M. Becker, M. Rubini, G. Bermond Montanari, L. Ponzi Bonomi e G. Alvino. Chiusa la seduta antimeridiana il Convegno si è spostato a Vazia, dove L'Azienda Comunale Energia ed Ambiente di Roma ha offerto una colazione e di qui, con la guida del dottor Faitelli dell'ACEA è stata compiuta una visita agli impianti di captazione e distribuzione delle acque del Peschiera che alimentano l'acquedotto della Capitale; successivamente sono stati visitati gli imponenti ruderi delle Terme di Cotilia, illustrati dalla dottoressa G. Alvino. Il Convegno si è chiuso il giorno successivo, giovedì 2 giugno, con le relazioni di I. Tozzi, N. Lucentini, V. D'Ercole, L. Sensi, D. Rizzo, tutte ampiamente documentate da diapositive e seguite da brevi interventi.

Dopo l'ultima comunicazione, in assenza del prof. Pallottino, che aveva dovuto anticipare il suo rientro a Roma, il Convegno è stato chiuso con un breve intervento del prof. G. Camporale, che ha sottolineato l'interesse scientifico delle relazioni che hanno fornito veramente un ampio quadro della realtà della Sabina antica, e, ringraziati, da un lato tutti i partecipanti e, dall'altro, gli Enti reatini che hanno ospitato il Convegno, ha concluso i lavori auspicando che, con la collaborazione di tutti, si possano presto pubblicarne gli Atti.